



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Direzione Amministrativa
Servizio Tecnico, Ufficio Sicurezza

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

**“FORNITURA E INSTALLAZIONE DI N°1 ANALIZZATORE AUTOMATICO DI CARBONIO,
IDROGENO, AZOTO E ZOLFO IN MACRO-CAMPIONI PER LA RETE LABORATORI DELL'ARPAS”**

Ottobre 2021 – Rev.00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Direzione Amministrativa
Servizio Tecnico, Ufficio Sicurezza

Sottoscrizione del documento

Datore di Lavoro ARPAS

Ing. Alessandro Sanna _____

Datore di lavoro impresa appaltatrice

(nome e cognome) _____

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) ARPAS

Ing. Carlo Capuzzi _____

Descrizione ultime modifiche:

N°	Data	Descrizione	Stesura	Approvazione
00	22/10/2021	Prima Emissione	C. Capuzzi	

Sommario

1.	SCOPO	4
1.	INFORMAZIONI GENERALI	5
1.1.	AZIENDA APPALTANTE	5
1.1.1.	Dati Generali	5
1.1.2.	Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori ARPAS	5
1.2.	IMPRESA APPALTATRICE	6
1.2.1.	Dati Identificativi	6
1.2.2.	Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori	6
1.2.3.	Elenco del personale autorizzato agli interventi oggetto dell'appalto	6
1.2.4.	Elenco principali attrezzature utilizzate negli interventi oggetto dell'appalto	6
1.3.	IMPRESA SUBAPPALTATRICE (EVENTUALE)	7
1.3.1.	Dati Identificativi	7
1.3.2.	Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori	7
1.3.3.	Elenco del personale autorizzato agli interventi oggetto dell'appalto	7
1.3.4.	Elenco principali attrezzature utilizzate negli interventi oggetto dell'appalto	7
2.	CAMPO DI APPLICAZIONE	8
2.1.	Descrizione attività oggetto del contratto di appalto	8
2.2.	Strutture interessate alla FORNITURA oggetto dell'appalto	8
2.3.	Attività di coordinamento e cooperazione	8
3.	VERIFICA RISCHI INTERFERENZIALI ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE	8
3.1.	Descrizione dei luoghi di lavoro in cui si svolgeranno le attività in appalto.	8
3.2.	Rischi interferenziali e misure compensative	9
4.	INFORMAZIONI GENERALI SUI RISCHI - MISURE GENERALI DI PREVENZIONE – OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO	16
4.1.	Norme generali di comportamento applicabili in qualsiasi struttura/laboratorio di pertinenza di ARPAS	16
5.	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DEI RISCHI INTERFERENZIALI ()	18
6.	INFORMAZIONI E COORDINAMENTO	19
7.	VERIFICA IDONEITÀ TECNICA E PROFESSIONALE	21
7.1.	APPALTATORE	21
7.2.	Sub-appaltatori	21
7.3.	Ulteriore documentazione in materia di sicurezza da acquisire.	21
8.	ALLEGATO A	22
9.	ALLEGATO B	24
9.1.	NORME DI COMPORTAMENTO AGGIUNTIVE IN LABORATORIO PER EMERGENZA CORONAVIRUS	24
10.	INTERFERENZE SEGNALATE	25

1. SCOPO

Questo documento contribuisce ad assolvere alle indicazioni di cui all'art. 26 del D.lgs. n° 81 del 9 aprile 2008, dove il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, promuove la cooperazione e il coordinamento tra committente e appaltatore attraverso l'elaborazione di un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da *interferenze*. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Questo documento è stato redatto a cura dell'ARPA Sardegna per dare indicazioni operative e gestionali per prevenire gli incidenti nei luoghi di lavoro nei casi di "interferenza" ossia nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

La valutazione del rischio da interferenze è stato effettuato mettendo in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Le disposizioni oggetto di questa valutazione NON si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi; pertanto per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, essi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1. AZIENDA APPALTANTE

1.1.1. DATI GENERALI

Ragione Sociale	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna
Indirizzo Sede Legale	Via Contivecchi, 7 - Cagliari - Tel. 070 271681
Indirizzo Sedi di svolgimento dell'attività dell'Agenzia	Dipartimento Sassari e Gallura - Via Rockefeller 58-60 – Sassari – Dipartimento Meteo Climatico – Viale Portotorres 119 – Sassari Direzione generale – Via Contivecchi 7 – Cagliari Direzione tecnico scientifica – Via Carloforte 6- Cagliari Dipartimento di Cagliari – Viale Ciusa 6 – Cagliari Dipartimento di Nuoro – Via Roma 85 – Nuoro Dipartimento di Oristano – Via Liguria 60 – Oristano Dipartimento del Sulcis – Via Napoli 7 – Portoscuso Stazione Meteo Climatica “Monte Rasu” - Bono
Tipo di attività	Opera per la promozione dello sviluppo sostenibile e per la tutela e miglioramento della qualità degli ecosistemi naturali e antropizzati. Supporta le autorità competenti in materia di programmazione, autorizzazione e sanzioni in campo ambientale. Svolge funzioni di controllo delle fonti di pressioni ambientali e monitoraggio dello stato dell'ambiente determinato dal livello di qualità delle diverse matrici.
Settore di attività	Sanità (Macro settore ATECO n. 7)
Dirigenti responsabili per l'appalto in oggetto.	R.U.P – Paola Madau
Numero dipendenti ARPAS	Circa 350 dipendenti
Orario di lavoro	7.30 – 18,30 dal lunedì al venerdì.

1.1.2. IDENTIFICAZIONE DEI RUOLI PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI ARPAS

Ruolo	Nominativo
Direttore Generale	Alessandro Sanna
R.S.P.P.	Carlo Capuzzi
A.S.P.P.	Bassano Sebastiana, Cabigiosu Luciano, Cara Giorgio, Copez Cristina, Loi Rosanna, Piroddi Piero, Pischedda Francesco, Sau Carmine.
R.L.S.	Luigi Murtas – Massimo Porceddu
Medico Competente	Dott. Giuseppe Usala

1.2. IMPRESA APPALTATRICE**1.2.1. DATI IDENTIFICATIVI**

Denominazione ragione sociale e	
Sede Legale	
Attività	
Legale Rappresentante	
Part. IVA e Codice Fiscale	
Telefono	
Fax	
Mail	

1.2.2. IDENTIFICAZIONE DEI RUOLI PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI

Datore di lavoro	
Direttore Tecnico	
Responsabile SPP	
RLS	
Medico competente	

1.2.3. ELENCO DEL PERSONALE AUTORIZZATO AGLI INTERVENTI OGGETTO DELL'APPALTO

1.2.4. ELENCO PRINCIPALI ATTREZZATURE UTILIZZATE NEGLI INTERVENTI OGGETTO DELL'APPALTO

1.3. IMPRESA SUBAPPALTATRICE (EVENTUALE)**1.3.1. DATI IDENTIFICATIVI**

Denominazione ragione sociale e	
Sede Legale	
Attività	
Legale Rappresentante	
Part. IVA e Codice Fiscale	
Telefono	
Fax	
Mail	

1.3.2. IDENTIFICAZIONE DEI RUOLI PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI

Datore di lavoro	
Direttore Tecnico	
Responsabile SPP	
RLS	
Medico competente	

1.3.3. ELENCO DEL PERSONALE AUTORIZZATO AGLI INTERVENTI OGGETTO DELL'APPALTO

1.3.4. ELENCO PRINCIPALI ATTREZZATURE UTILIZZATE NEGLI INTERVENTI OGGETTO DELL'APPALTO

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento è stato redatto al fine di ottemperare agli obblighi di cooperazione e coordinamento previsti dall'art. 26 del D.lgs. n.81/08 relativamente al contratto di: "FORNITURA E INSTALLAZIONE DI N°1 ANALIZZATORE AUTOMATICO DI CARBONIO, IDROGENO, AZOTO E ZOLFO IN MACRO-CAMPIONI PER LA RETE LABORATORI DELL'ARPAS".

Il presente documento costituisce il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, in seguito denominato D.U.V.R.I., ed è da intendersi valido solo per le attività cui il contratto di appalto si riferisce.

Per attività non previste dal succitato contratto che risultassero necessarie in corso d'opera sarà verificata la necessità di integrare o modificare il presente documento.

2.1. DESCRIZIONE ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONTRATTO DI APPALTO

L'attività in oggetto consiste in:

- fornitura e installazione di n. 1 Analizzatore automatico di carbonio, idrogeno, azoto e zolfo in macro-campioni;
- consegna chiavi in mano della strumentazione e della stazione di lavoro (completa di software e hardware) presso i laboratori, nei locali e al piano di effettivo utilizzo;
- montaggio e installazione della strumentazione fornita;
- manuali tecnici, d'uso e di sistema, certificazioni di conformità e qualità in lingua italiana;
- training formativo presso la sede di utilizzo. Date e svolgimento dovranno essere concordate con il personale ARPAS;

2.2. STRUTTURE INTERESSATE ALLA FORNITURA OGGETTO DELL'APPALTO

Sono potenzialmente interessate alla fornitura oggetto dell'appalto tutte le strutture di ARPAS in cui si svolgono attività di laboratorio chimico.

2.3. ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

L'individuazione dei rischi interferenziali connessi all'appalto e delle misure tecnico-gestionali per la rimozione/riduzione degli stessi è contenuta nel capitolo successivo.

Il presente documento verrà condiviso tra le due aziende nell'ambito di un'apposita riunione di coordinamento preliminare allo svolgimento dei lavori, con il Responsabile della struttura interessata.

3. VERIFICA RISCHI INTERFERENZIALI ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

3.1. DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO IN CUI SI SVOLGERANNO LE ATTIVITÀ IN APPALTO.

La Ditta durante lo svolgimento del servizio accederà alle strutture di ARPAS il cui elenco è riportato in allegato al capitolato d'appalto.

La strumentazione dovrà essere installata, collaudata e dovrà essere fornita la necessaria info

1. PORTOSCUSO, via Napoli, 7

Altri stabili potenzialmente interessati potrebbero essere quelli degli altri Dipartimenti e Laboratori di ARPAS:

1. CAGLIARI, viale Ciusa, 6

2. ORISTANO, via Liguria, 60
3. NUORO, via Roma, 85
4. SASSARI, via Rockefeller, 58-60
5. SASSARI, viale Portotorres, 119

Trattandosi di un numero non significativo di strutture non si ritiene opportuno, nel presente contesto, fornire una descrizione dettagliata di ciascuna di esse anche perché, come evidenziato nel periodo successivo, l'intervento della Ditta nei luoghi di lavoro è piuttosto "marginale": infatti, per effettuare la fornitura e l'installazione, la Ditta accede all'interno delle aree di pertinenza delle strutture solo per raggiungere il laboratorio interessato.

Le operazioni avverranno in tempi limitati e prestabiliti a seguito di accordo con la struttura; merita, inoltre, sottolineare che la ditta è sempre accompagnata da personale di ARPAS.

3.2. RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE COMPENSATIVE

Come già accennato in precedenza, le uniche fasi del servizio in cui possono verificarsi interferenze tra l'attività svolta dalla Ditta appaltatrice - nell'ambito del contratto d'appalto - e quella delle strutture di ARPAS sono quelle di fornitura e configurazione della strumentazione, tale da essere immediatamente operativa:

- installazione, verifica di conformità, formazione di operatori con un training tecnico applicativo, messa a regime della strumentazione fornita e manutenzione ordinaria durante il periodo di garanzia.

Per far sì che nel corso di tali fasi siano ridotti il più possibile i rischi derivanti da interferenze e sia garantita la tutela della sicurezza e della salute del personale lavoratore della Ditta appaltatrice e dell'Agenzia, si stabiliscono le misure generali di seguito elencate.

È importante sottolineare, come misura generale, che tutte le operazioni sopra descritte dovranno essere programmate a seguito di accordo con la struttura e che l'accesso della Ditta è consentito solo se accompagnata da personale di ARPAS.

Nella tabella seguente sono raccolti i principali rischi che possono scaturire dall'interferenza tra le due attività e sono identificate le misure di sicurezza da adottare al fine di eliminare/ridurre al minimo tali rischi.

Al momento lo strumento è destinato al laboratorio di Portoscuso, nella stanza 18 al primo piano, in cui è presente una cappa aspirante in cui vengono fatte attività di estrazione degli analiti da campioni acquosi, con utilizzo di solventi organici (Etil acetato, Esano, Metanolo e Diclorometano).

In caso di urgenze analitiche, è possibile che tali attività vengano eseguite contestualmente all'installazione, collaudo e corso di formazione dello strumento di nuova acquisizione.

Rischio elettrico (POSSIBILE)

Tutti i lavori che si svolgono in presenza di una qualsiasi fonte di energia elettrica sono potenzialmente esposti al cosiddetto rischio elettrico, definito *“rischio che deriva dal contatto diretto o indiretto con una parte attiva e non protetta di un impianto elettrico, così come il rischio d’incendio o esplosione derivanti dal pessimo stato di manutenzione o dall’imperizia nell’impiego di impianti e strumentazione.”*

In ogni ambiente di lavoro, parti comuni, archivi, magazzini ecc. esistono impianti elettrici ed apparecchiature da essi alimentate. I rischi sono dovuti alla presenza di cavi elettrici, contatto con parti di alimentazione elettrica delle attrezzature, quali pompe, compressori, autoclavi, organi in movimento, parti rotanti, etc.

Gli impianti elettrici degli edifici di ARPAS sono sottoposti a regolare manutenzione, e pertanto la probabilità di incorrere in rischi di natura elettrica è minima, anche perché l’Appaltatore non dovrà intervenire sugli impianti, ma limitarsi a collegare lo strumento alle prese esistenti nel laboratorio.

Rischio chimico (PREVALENTE in relazione al laboratorio cui è destinato lo strumento):

Il rischio di esposizione ad agenti chimici deriva da possibili inalazione e/o contatto con sostanze chimiche pericolose.

Per quanto attiene i processi di lavoro di ARPAS esso può essere legato alla manipolazione diretta o immagazzinamento di sostanze chimiche pericolose; le aree che ospitano i laboratori ed alcuni locali tecnici presentano questo rischio.

Nei laboratori dei Dipartimenti Provinciali sono presenti gas tecnici distribuiti da reti, bombole, attrezzature specifiche (es. produttori di H₂). Gli effetti dei gas tecnici possono essere diversi (combustibili, comburenti, asfissianti) e l’interazione accidentale con i sistemi di distribuzione può avere effetti nocivi anche non immediati.

Eventuali appalti di lavori, servizi, forniture potrebbero prevedere l’utilizzo di sostanze pericolose all’interno di strutture o laboratori ARPA, con conseguente eventuale esposizione del personale.

Rischio biologico (POSSIBILE)

Il rischio di esposizione ad agenti biologici deriva da possibili contatti accidentali con materiali potenzialmente infetti, ferite con oggetti taglienti o pungenti potenzialmente infetti e più raramente da esposizioni a contaminanti trasmessi per via aerea ed è presente nelle aree dove si effettuano analisi su campioni potenzialmente contaminati o nei locali presso i quali tali campioni possono essere conservati.

Rischio cancerogeno (POSSIBILE)

Il rischio deriva dalla possibile interazione con sostanze aventi effetti cancerogeni e/o mutageni. In ARPAS l’unica attività con sostanze presentanti tali caratteristiche riguarda la manipolazione di piccole quantità di campioni biologici conservati in contenitori ermetici riempiti di formaldeide, destinati a specifiche tipologie di analisi di qualità.

Rischio amianto e da fibre aerodisperse (POCO PROBABILE)

Allo stato attuale non sono presenti materiali a vista contenenti amianto negli edifici ove operano lavoratori dell’Agenzia, se non nello specifico laboratorio di analisi che non è interessato dalla fornitura.

In ogni caso, eventuali situazioni residuali di presenza di manufatti con amianto confinati dentro strutture murarie o impianti, la cui presenza non sia stata oggettivamente rilevabile in via preventiva mediante i consueti criteri di ispezione utilizzati nel censimento, in quanto tali non rappresentano comunque un fattore di rischio per gli addetti in ragione appunto dell’impossibilità oggettiva di rilascio di fibre nell’ambiente. Il personale è a conoscenza di questa tematica e pertanto, in caso di eventuali evidenze, si procederà ad eseguire tutte le necessarie verifiche tese alla gestione in completa sicurezza della problematica.

Rischi di interferenza	Personale esposto	Prescrizioni e misure compensative	Soggetto incaricato dell'attuazione della misura
Rischio di investimento con mezzi di trasporto	ARPAS (1)	Nell'accedere alle strutture con mezzi a motore si dovrà procedere a passo d'uomo e, se necessario, con l'ausilio di personale a terra. Attenersi alle indicazioni della segnaletica presente.	Ditta appaltatrice
		Adottare procedure di lavoro che garantiscano il rispetto di un'adeguata distanza, da parte del personale a terra, dal mezzo in movimento.	L'adozione delle corrette procedure è a carico della Ditta, il personale dell'ARPAS dovrà rispettare le indicazioni fornite dai conducenti della Ditta e non intervenire in alcun modo durante le manovre dei mezzi.
Rischio di investimento con mezzi di movimentazione materiale (es. automezzi con gru, carrelli, trans pallets etc.)	ARPAS e Ditta appaltatrice	Prevedere e delimitare un'area di rispetto nella quale sia interdetto il transito ai non addetti ai lavori.	Ditta appaltatrice (con l'eventuale ausilio del personale di ARPAS)
		La guida di tali mezzi deve essere destinata esclusivamente a personale adeguatamente formato secondo le norme vigenti.	La formazione e l'abilitazione (nei casi previsti dalla normativa) del personale lavoratore alla guida dei mezzi è a carico della Ditta appaltatrice.
		Delimitare un'area di rispetto intorno alla zona di lavoro nella quale sia interdetto il transito ai non addetti ai lavori.	Ditta appaltatrice con l'ausilio del personale dell'ARPAS per quanto riguarda la vigilanza
		I mezzi di sollevamento devono essere idonei in relazione al carico da sollevare, muniti dei necessari dispositivi di sicurezza ed adeguatamente mantenuti.	
Rischi derivanti da compresenza di attività diverse nel caso la ditta debba accedere all'interno	ARPAS e Ditta appaltatrice	La struttura deve garantire che i percorsi siano sgombri e facilmente fruibili per il personale della Ditta..	ARPAS

¹ Si intende tutto il personale potenzialmente presente nelle strutture di ARPAS ossia lavoratori, studenti, visitatori, ecc.

Rischi di interferenza	Personale esposto	Prescrizioni e misure compensative	Soggetto incaricato dell'attuazione della misura
degli edifici		La consegna dovrà essere opportunamente concordata per creare minori disagi possibili.	ARPAS e Ditta appaltatrice
Rischio elettrico folgorazioni e/o ustioni elettrocuzione trasmessa a terzi	ARPAS e Ditta appaltatrice	L'Appaltatore dovrà utilizzare gli impianti messi a disposizione da ARPAS in conformità alle norme di buona tecnica e di buona prassi e dovrà concordare con il committente il punto di allaccio delle attrezzature elettriche.	Ditta appaltatrice
		L'Appaltatore dovrà verificare preventivamente all'uso di attrezzature elettriche l'idoneità di cavi, spine, quadri, prese, ecc.	
		Nell'utilizzo di attrezzature elettriche, non effettuare operazioni con le mani bagnate, non estrarre la spina elettrica dalla presa tirandola per il filo, non intervenire sulla macchina in funzione o collegata alla presa elettrica, evitare di posizionare i cavi elettrici in zone ed aree dove vi è presenza di acqua e passaggio di persone.	
		L'Appaltatore dovrà prontamente segnalare ai referenti del servizio eventuali difformità o malfunzionamenti, senza intervenire in alcun modo sugli impianti.	
Rischio Chimico Rischio Biologico Rischio Cancerogeno	ARPAS e Ditta appaltatrice	Riunione di coordinamento periodica	ARPAS e Ditta appaltatrice

Rischi di interferenza	Personale esposto	Prescrizioni e misure compensative	Soggetto incaricato dell'attuazione della misura
Rischio Chimico Rischio Biologico Rischio Cancerogeno	ARPAS e Ditta appaltatrice	Rendere disponibili le schede di sicurezza delle sostanze etichettate come pericolose in luogo ben segnalato e noto per eventuali attività di emergenza, anche da parte di personale sanitario intervenuto a seguito di richiesta, in ogni luogo ove le stesse debbano essere utilizzate.	ARPAS e Ditta appaltatrice
Rischio Chimico Rischio Biologico Rischio Cancerogeno	ARPAS e Ditta appaltatrice	Dell'uso di sostanze pericolose da parte dell'Appaltatore deve essere data preventiva evidenza all'ARPAS mediante presentazione del previsto POS/DVR specifico per l'appalto.	Ditta appaltatrice
Rischio Chimico Rischio Biologico Rischio Cancerogeno	ARPAS e Ditta appaltatrice	Obbligo di utilizzo di idonei DPI, obbligatoriamente individuati e indicati nel DVR di ARPAS e dell'Appaltatore, per interventi in locali potenzialmente contaminati e/o interventi su impianti o attrezzature potenzialmente contaminati (es. cappe chimiche/cappe bio-hazard/etc.).	ARPAS e Ditta appaltatrice
Rischio Chimico Rischio Biologico Rischio Cancerogeno	ARPAS e Ditta appaltatrice	Divieto di conservare ed assumere cibi e bevande.	ARPAS e Ditta appaltatrice
Rischio Chimico Rischio Biologico Rischio Cancerogeno	ARPAS e Ditta appaltatrice	Lavarsi sempre le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca.	ARPAS e Ditta appaltatrice
Rischio Chimico Rischio Biologico Rischio Cancerogeno	ARPAS e Ditta appaltatrice	Verificare che le sostanze classificate come pericolose siano state confinate e, nei casi necessari provvedere con la necessaria aerazione naturale e/o forzata.	ARPAS

Rischi di interferenza	Personale esposto	Prescrizioni e misure compensative	Soggetto incaricato dell'attuazione della misura
Rischio Chimico Rischio Biologico Rischio Cancerogeno	ARPAS e Ditta appaltatrice	I contenitori contenenti pericolose devono sempre essere chiusi ermeticamente e stoccati in locali e luoghi ben definiti e segnalati. La loro manipolazione è limitata al personale ARPA adeguatamente formato e solo sotto cappa chimica di categoria idonea.	ARPAS
Rischio Chimico Rischio Biologico Rischio Cancerogeno	Ditta appaltatrice	Non eseguire d'iniziativa attività o operazioni non previste nel contratto d'appalto e/o non espressamente autorizzate con atto scritto.	ARPAS e Ditta appaltatrice
Rischio Chimico Rischio Biologico Rischio Cancerogeno	Ditta appaltatrice	Non entrare nei locali se non espressamente autorizzati da parte della Direzione dipartimentale o di Struttura, soffermandosi nei laboratori solo per il tempo strettamente necessario.	Ditta appaltatrice
Rischio Chimico Rischio Biologico Rischio Cancerogeno	Ditta appaltatrice	Ottenere formale autorizzazione, per interventi su impianti di distribuzione gas tecnici.	Ditta appaltatrice
Rischio Chimico Rischio Biologico Rischio Cancerogeno	ARPAS e Ditta appaltatrice	Verificare preliminarmente ad ogni intervento che i contenitori etichettati come pericolosi nei locali oggetto di un intervento, siano stati messi in sicurezza rispetto a possibili eventi accidentali.	ARPAS e Ditta appaltatrice
Rischio Chimico Rischio Biologico Rischio Cancerogeno	Ditta appaltatrice	Sospensione immediata delle lavorazioni e richiesta alla Direzione dipartimentale o di Struttura di ARPAS di mettere in sicurezza i materiali o le attrezzature che potrebbero essere potenzialmente pericolosi.	Ditta appaltatrice

Rischi di interferenza	Personale esposto	Prescrizioni e misure compensative	Soggetto incaricato dell'attuazione della misura
Rischio Chimico Rischio Biologico Rischio Cancerogeno	ARPAS e Ditta appaltatrice	Verificare preliminarmente la disponibilità di dispositivi lavaocchi e docce d'emergenza.	ARPAS
Rischio Chimico Rischio Biologico Rischio Cancerogeno	ARPAS e Ditta appaltatrice	In caso di incidente attuare i provvedimenti immediati del caso e comunicare al proprio referente l'accaduto.	ARPAS e Ditta appaltatrice

4. INFORMAZIONI GENERALI SUI RISCHI - MISURE GENERALI DI PREVENZIONE – OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO



4.1. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO APPLICABILI IN QUALSIASI STRUTTURA/LABORATORIO DI PERTINENZA DI ARPAS

- è vietato fumare in qualsiasi area interna e comunque ovunque sia presente un cartello di divieto
- è fatto obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI) ove previsti;
- è fatto obbligo di attenersi alle indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione) contenute nei cartelli indicatori e mediante avvisi visivi e/o acustici;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori degli orari preventivamente concordati con ARPAS;
- è vietato compiere di propria iniziativa manovre, o operazioni che non di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, mezzi e attrezzature di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio e preventivamente concordate, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale;
- nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada;
- è vietato utilizzare per l'espletamento dell'attività oggetto dell'appalto la partecipazione in forma collaborativa attiva del personale dell'ARPAS anche se volontaria, qualora non contrattualmente prevista, né tantomeno degli utenti della stessa;
- nei casi in cui, per sopravvenute circostanze eccezionali, si rendesse necessaria e indispensabile la collaborazione attiva del personale dell'ARPAS, lo stesso dovrà essere preventivamente autorizzato dal Dirigente Responsabile dell'area dove opera l'appaltatore, valutata l'assenza di rischi nella mansione da svolgere;
- ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni dotando il proprio personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti;
- adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi;
- utilizzare mezzi e attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme vigenti, adeguatamente mantenuti e sottoposti a verifiche periodiche laddove previsto dalla normativa;
- utilizzare personale adeguatamente formato in relazione alle attività svolte, nonché alle specifiche attrezzature utilizzate (ai sensi dell'art 73 del D.lgs. n. 81/08).
- rispettare tutte le indicazioni fornite dalla segnaletica di sicurezza presente nei luoghi di lavoro, anche per quanto riguarda gli spazi di transito esterni;
- evitare di creare rischi aggiuntivi nei luoghi di lavoro, ad esempio ostruendo con materiali o mezzi le vie di esodo o adottando comportamenti scorretti;
- avvisare immediatamente il personale della struttura in caso di anomalie e/o situazioni di pericolo che si determinino o si riscontrino durante le attività in appalto;

- nel caso sopraggiunga una situazione d'emergenza che coinvolga l'intera struttura o parte di essa (es. incendio), attenersi rigorosamente alle indicazioni fornite dal personale della squadra d'emergenza della struttura.

5. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DEI RISCHI INTERFERENZIALI

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto sono stati individuati i seguenti costi per la sicurezza:

CATEGORIA DI INTERVENTO	DESCRIZIONE		U.M.	Quantità	Costo Unitario (€)	Costo Finale (€)
Coordinamento	Riunioni di coordinamento		ora	4	75	300
Apprestamenti	Nastro di sbarramento altamente resistente allo strappo in polietilene. Colore bianco rosso, Rotolo l=50m, h=8cm.		cad	1	30	30
COSTI TOTALI DELLA SICUREZZA						330

6. INFORMAZIONI E COORDINAMENTO

Per qualsiasi altra informazione specifica relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro e al coordinamento delle operazioni è possibile contattare il Responsabile Unico del Procedimento, i direttori di Dipartimento e l'RSPP o gli ASPP della sede di Cagliari Viale Ciusa 6; Sede di Nuoro Via Roma 85; Sede di Oristano Via Liguria 60; Sede di Portoscuso Via Napoli 7; Sedi di Sassari Via Rockfeller 58/60, e Viale Porto Torres 119 ai numeri sotto indicati:

Sede di servizio	Cognome e Nome	Competenza all'interno di ARPAS	N° Telefono	Cellulare
Direzione Area Tecnico Scientifica	Secci Massimo	Direttore Servizio Rete Laboratori e Misure in Campo	070 67121123	335 1589748
Sede di Cagliari viale Ciusa	Fanni Simonetta	Direttore Dipartimento Cagliari e Medio Campidano	070 4042-680	335 5441618
Sede di Cagliari viale Ciusa	Persod Piero	Direttore Dipartimento Geologico	070 4042-683	338 6954218
Sede di Cagliari viale Ciusa	Usai Maria Patrizia	Direttore Servizio Laboratorio Cagliari viale Ciusa	070 4042-603	335 1589440
Sede di Cagliari viale Ciusa	Massimo Cappai	DTS Responsabile Servizio Agenti Fisici viale Ciusa	070 4042629	335 1589739
Sede di Portoscuso	Cossu Maria	Direttore Dipartimento di Portoscuso	0781 5110671	335 1589776
Sede di Portoscuso	Palazzoli Maria Stella	Direttore Servizio Laboratorio Portoscuso	0781 5110672	335 1797869
Sede di Oristano	Zaccheddu Davide	Direttore Dipartimento di Oristano	0783 214606	335 1589771
Sede di Oristano	Lonis Roberto	Direttore centro Regionale Amianto	0783 214608	
Sede di Nuoro	Sarria Edoardo Andrea	Direttore Dipartimento di Nuoro	0784 233404	338 6954203
Sede di Sassari via Rockfeller	Rosina Anedda	Direttore Dipartimento di Sassari	079 2835 381-317	338 5095769
Sede di Sassari via Rockfeller	Furesi Antonio	Direttore Servizio Laboratorio Sassari	079 2835 333	335 1589787
Sede di Sassari viale Porto Torres	Bianco Giuseppe	Direttore Dipartimento Meteorologico	079 258 602	335 5917299
Direzione Area Tecnico Scientifica	Paola Piro	Responsabile Unico del Procedimento	070 67121124	
Direzione generale	Carlo Capuzzi	Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	070 271681- 215	
Sede Cagliari via Contivecchi	Sau Carmine	Addetto al servizio di prevenzione e protezione	070 271681-280	
Sede di Cagliari viale Ciusa	Cristina Copez	Addetto al servizio di prevenzione e protezione	070 4042-620	
Sede di Portoscuso	Cara Giorgio	Addetto al servizio di prevenzione e protezione	0781 5110612	

Sede di servizio	Cognome e Nome	Competenza all'interno di ARPAS	N° Telefono	Cellulare
Sede di Oristano	Piroddi Piero	Addetto al servizio di prevenzione e protezione	0783 214666	
Sede di Nuoro	Bassano Sebastiana	Addetto al servizio di prevenzione e protezione	0784 233432	
Dipartimento Sassari e Gallura	Cabigiosu Luciano	Addetto al servizio di prevenzione e protezione	079 2835 422	
Dipartimento Meteorologico	Pischedda Francesco	Addetto al servizio di prevenzione e protezione	079 258 601	

7. VERIFICA IDONEITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

7.1. APPALTATORE

Preventivamente all'inizio dei lavori, ogni impresa appaltatrice o lavoratore autonomo, dovranno fornire:

- copia del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- copia dell'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale in relazione con i lavori, servizi e/o forniture oggetto del contratto di appalto.

7.2. SUB-APPALTATORI

Qualora previsti e autorizzati sub-appalti, dovranno essere fornite:

- copie dei certificati di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- copie dell'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale coerenti con i lavori, servizi e/o forniture oggetto del contratto di sub-appalto.

7.3. ULTERIORE DOCUMENTAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA DA ACQUISIRE.

- copia del proprio Documento della Sicurezza (Documento di Valutazione dei Rischi e/o un Piano Operativo di Sicurezza) specifico per l'attività oggetto dell'appalto.

8. ALLEGATO A

VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'incarico che

l'Impresa Appaltatrice: _____

ha ricevuto dalla

Committente: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna

di svolgere le attività di cui al

Contratto Prot. _____ del _____

per la "FORNITURA E INSTALLAZIONE DI N°1 ANALIZZATORE AUTOMATICO DI CARBONIO, IDROGENO, AZOTO E ZOLFO IN MACRO-CAMPIONI PER LA RETE LABORATORI DELL'ARPAS",

nelle rispettive qualità di:

- **Responsabile unico del procedimento:** _____

- **RSPP/ASPP ARPAS:** _____

- **Coordinatore Tecnico dell'Appaltatrice:** _____

- **RSPP/ASPP dell'Appaltatrice:** _____

- **RLS dell'Appaltatrice:** _____

DICHIARANO

- di aver eseguito congiuntamente, in date precedenti o in data odierna, un sopralluogo preventivo sulle sedi e sui laboratori ove si dovranno svolgere i servizi previsti da contratto, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice e l'ARPAS nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dal D.lgs. 81/08.
- di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali:

Attività - Descrizione del Rischio - Azione preventiva e/o di comportamento

Macchinari e attrezzature di lavoro, eventuale copresenza durante le manutenzioni:

Resta inteso che il Coordinatore Tecnico dovrà rivolgersi al R.U.P. e al RSPP/ASPP della Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a:

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
- informare e formare i lavoratori (artt. 36 e 37 del D.lgs. 81/08);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.lgs. 81/08);
- fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.lgs. 81/08).
-

Lì,

Firma del RSPP/ASPP ARPAS

Firma del Coordinatore Tecnico per la ditta appaltatrice

Firma del R.U.P.

9. ALLEGATO B

9.1. NORME DI COMPORTAMENTO AGGIUNTIVE IN LABORATORIO PER EMERGENZA CORONAVIRUS

- IL PERSONALE DELL'APPALTATORE, PER ACCEDERE AI LOCALI ARPAS, DEVE MOSTRARE IL PROPRIO CERTIFICATO "GREE PASS VALIDO" AL PERSONALE INCARICATO.
- PER L'ACCESSO DEI SOGGETTI ESTERNI RENDERE NOTE LE PROCEDURE DI INGRESSO AI LOCALI ARPAS E CONCORDARE PREVENTIVAMENTE, VIA TELEFONO LE MODALITA DI ENTRATA E LAVORO, AL FINE DI RIDURRE LE OCCASIONI DI CONTATTO CON IL PERSONALE DEI LABORATORI;
- IL PERSONALE DELL'APPALTATORE NON DEVE ENTRARE IN LABORATORIO IN PRESENZA DI FEBBRE (SUP A 37°C) O DI ALTRI SINTOMI INFLUENZALI E NON VI DEVE PERMANERE QUALORA QUESTE CONDIZIONI SI MANIFESTINO DURANTE LA SUA ATTIVITA' IN LABORATORIO.
- IL PERSONALE DELL'APPALTATORE NON DEVE ENTRARE IN LABORATORIO QUALORA SIA VENUTO A CONTATTO CON PERSONE POSITIVE AL VIRUS NEI 14 GIORNI PRECEDENTI.
- IL PERSONALE DELL'APPALTATORE DEVE INFORMARE ARPAS QUALORA SIA RISULTATO POSITIVO AL VIRUS NEI 14 GIORNI SUCCESSIVI AL SUO ACCESSO AI LABORATORI;
- IL PERSONALE DELL'APPALTATORE DEVE SEGUIRE SEMPRE LE INDICAZIONI DEL PERSONALE DEL LABORATORIO CHE LO ACCOMPAGNA.
- IL PERSONALE DELL'APPALTATORE IN LABORATORIO DEVE ENTRARE OBBLIGATORIAMENTE CON MASCHERINA A PROTEZIONE DI NASO E BOCCA E DEVE PORTARLA PER TUTTO IL TEMPO DI PERMANENZA.
- IL PERSONALE DELL'APPALTATORE DEVE MANTENERE LA DISTANZA DI SICUREZZA DI ALMENO UN METRO RISPETTO ALLE PERSONE DEL LABORATORIO.
- IL PERSONALE DELL'APPALTATORE IN ENTRATA DEVE UTILIZZARE IL GEL DISINFETTANTE MANI MESSO A DISPOSIZIONE O, IN ALTERNATIVA, DEVE INDOSSARE, I GUANTI PROPOSTI DAL PERSONALE DEL LABORATORIO.
- IL PERSONALE DELL'APPALTATORE DEVE TENERE COMPORTAMENTI CORRETTI SUL PIANO DELL'IGIENE, IN PARTICOLARE DELLE MANI.
- IL PERSONALE DELL'APPALTATORE PER SALUTARE NON DEVE STRINGERE MANI.
- IL PERSONALE DELL'APPALTATORE NON DEVE TOCCARSI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI.
- IL PERSONALE DELL'APPALTATORE DEVE COPRIRE BOCCA E NASO CON FAZZOLETTI MONOUSO QUANDO STARNUTISCE O TOSSISCE, IN MANCANZA DI FAZZOLETTO VA USATA LA PIEGA DEL GOMITO.
- LA FIRMA IN INGRESSO POSTA SUL MODULO DI REGISTRAZIONE IN INGRESSO COSTITUISCE PRESA VISIONE DELLE NORME COMPORTAMENTALI DA TENERE E RESPONSABILITA' PERSONALE NELL'ATTUARLE.

10. INTERFERENZE SEGNALATE

Le attività della ditta appaltatrice avvengono dietro richiesta di ARPAS con giorni e orari concordati con Ciascuna SEDE

SEDE	Laboratorio Portoscuso										RUP	PAOLA MADAU																			
AMBIENTI INTERESSATI	ARPAS										APPALTATORE										ALTRI SOGGETTI										
	ATTIVITA'	ORARIO	Giorni Interessati								ATTIVITA'	ORARIO	Giorni Interessati								ATTIVITA'	ORARIO	Giorni Interessati								
			L	M	Me	G	V	S	D	L			M	Me	G	V	S	D	L	M			Me	G	V	S	D				
Dipartimento Sulcis - Stanza 18 - Piano I	Estrazioni (sotto cappa aspirante) con solventi organici: Etil Acetato, Eano, Metanolo, Diclorometano	Mattina	8-14	x	x	x	x	x				Consegna al piano	9-13	x	X	x	x	x				Lavaggio pavimenti e pulizia mobili	6.30- 8.00	X	X	X	X	X			
		Pomeriggio	14-18	x	x	x	x	x					-																		
		Mattina											Installazione e collaudo	8-14	x	X	x	x	x												
		Pomeriggio												14.30-17.30	x	x	x	x	x												
		Mattina											Corso di formazione	8-14	x	X	x	x	x												
		Pomeriggio												14.30-17.30	x	x	x	x	x												